Sabato 24 luglio 1971 CORRIERE DELLA SERA

PER DECISIONE DEL PROCURATORE GENERALE

Riaperta l'istruttoria sulla morte di Pinelli

La salma del ferroviere anarchico sarà riesumata e sottoposta a una nuova perizia - Ieri ha deposto la vedova

Il procuratore generale della Repubblica, dottor Luigi Bianchi d'Espinosa, ha deciso di riaprire l'istruttoria sulla morte del ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli, precipitato la notte dal 15 al 16 dicembre 1969 da una finestra della questura. Quale primo atto della nuova indagine l'alto magistrato ha presenziato ieri all'interrogatorio della signora Licia Rognini, vedova del ferroviere. Le dichiarazioni della donna, che ha confermato punto per punto la denuncia per omicidio presentata il 24 giugno scorso dal suo legale, il professor Carlo Smuraglia, contro numerosi funzionari della questura, sono state raccolte dal sostituto procuratore generale, dottor Mauro Gresti. Il magistrato nei prossimi giorni invierà gli avvisi di procedimento alle persone indiziate di reato.

Durante l'ora e un quarto che è rimasta nello studio del procuratore generale la signora Rognini ha puntualizzato gli elementi che l'hanno indotta ad accusare di omicidio volontario, violenza privata, sequestro di persona, abuso di ufficio e abuso di autorità «*tutti coloro che col proprio comportamento contribuirono in maniera più o meno determinante alla realizzazione delle condotte materiali previste dalle varie fattispecie ed alla produzione del più grave evento*». Nel documento della Rognini vengono fatti i nomi del capo dell'ufficio politico della questura, dottor Allegra, del commissario Calabresi, del tenente dei carabinieri Lo Grano e dei brigadieri Panessa, Caracuta, Minardi e Mucilli.

Confermando verbalmente il contenuto della denuncia, la vedova di Pinelli si è assunta ieri personalmente la responsabilità delle gravi accuse formulate nei confronti dei funzionari citati ed ha anche preannunciato che si costituirà parte civile. All'uscita dallo studio del dottor Bianchi d'Espinosa la signora Rognini non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Il professor Smuraglia, dal canto suo, ha affermato: «La signora è stata interrogata dal dottor Gresti in presenza del procuratore generale sulla denunzia da lei presentata. Ha confermato integralmente quest'ultima, punto per punto, ribadendo la sua convinzione che il marito non possa essere morto per cause accidentali, richiamandosi anche alle vistose contraddizioni in cui sono incorsi tutti coloro che si trovavano nella stanza, all'assoluta illegalità della situazione del marito in questura e a tutti gli altri elementi già esposti nella denunzia».

Tra gli atti istruttori che il dottor Gresti disporrà nel corso dell'istruttoria è prevista anche la riesumazione della salma dello sventurato ferroviere per un'approfondita perizia medico-legale alla quale sarà ammessa anche la parte civile.

Altri interrogator

per il «golpe» di Borghes

Il giudice istruttore del tri bunale di Roma, dottor Mar cello De Lillo, ha proseguit ieri mattina gli interrogator di alcuni testimoni che sare bero a conoscenza di episod e circostanze relativi al falli to colpo di stato del princip Valerio Borghese, ex-comandante della «Decima Mas». Secondo il programma stabilito il magistrato ha ascoltat ieri Carlo Maria Milani, Ga vino Matta e l'ingegner Giovanni Morandi le cui abitazioni vennero perquisite il marzo scorso durante l'inchiesta sul fallito «golpe». Son stati anche interrogati Giacomo De Sario, esponente in vista della Costituente Nazionale Rivoluzionaria, il giornalista Giampaolo Pansa che intervistò Borghese pochi giorni prima della data fissata pe il mancato colpo di stato, i commercialista Carlo Massi la signora Mara Romano.

Quest'ultima è la vedova d Armando Calzolari, 34 anni uomo del Fronte Nazionale trovato morto il 28 gennai 1970 in un pozzo d'acqua al la periferia di Roma. Un morte misteriosa sulla qual la magistratura starebbe an cora indagando. Per ultimi i dottor De Lillo ha interroga to il dottor Antonino Allegra capo della squadra politic della questura, ed alcuni funzionari. Nella giornata di oggi il magistrato completerà l raccolta delle testimonianze Milano e partirà per Genov dove raccoglierà altre deposi zioni.